

discepolo amato



Ospedale
di Circolo
Fondazione
Macchi

AMORE E UNITÀ

di don Angelo, parroco



Solennità
della Pentecoste A

Ospedale di Circolo
Varese

Parrocchia
San Giovanni Evangelista

A Gerusalemme uomini qualunque, chiusi nel Cenacolo per paura dei Giudei, vengono riempiti di Spirito Santo e vanno per tutta la città a testimoniare Gesù. È interessante: gli Apostoli si trovano nello stesso luogo, il Cenacolo, parlano la stessa lingua, vivono la stessa paura di fare la fine di Gesù – morire sulla croce, ma solo quando ricevono lo Spirito Santo e incontrano il mondo a Gerusalemme – la lunga lista di popoli vengono trasformati come il piccolo Luca e fanno la vera esperienza di comunione, di unità con Gesù. Dispersi in mezzo ai popoli più disparati, parlando lingue una diversa dall'altra fanno la vera esperienza dell'unità e della comunione: parlano di Gesù e Gesù viene ascoltato e Gesù entra nel cuore di chi ascolta gli apostoli.

San Paolo ci ha detto che *nessuno può dire: Gesù è il Signore, se non sotto l'azione dello Spirito Santo*. Nessuno può parlare di Gesù, nessuno può testimoniare Gesù, nessuno rimandare a Gesù se non agisce in Lui lo Spirito. Lo Spirito è questo *maestro interiore*, come amava definirlo sant'Agostino.

Ma qual è il segno che sta agendo lo Spirito Santo? La risposta la troviamo nel Vangelo di Giovanni che abbiamo ascoltato: l'amore e l'unità.

Lo Spirito Santo è l'amore. Uno che ama, che vive l'amore vero non può che essere agito dallo Spirito Santo. E l'amore ha tantissime caratteristiche, che sono tutti i frutti dello Spirito Santo: il dominio di sé, la mitezza, la fedeltà, la bontà, la benevolenza, la pace, la gioia... Prego perché lo Spirito Santo ci doni in particolare *il dominio di sé e la gioia*. Il Papa continua a chiedere cristiani che non abbiano la faccia da funerale o da quaresima, ma cristiani gioiosi, che facciano trasparire la gioia di credere, la gioia di aver incontrato Gesù, la gioia di ascoltare la sua buona notizia: il vangelo.

Lo Spirito è sorgente di unità: *io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi*. Grazie allo Spirito noi viviamo per dono la comunione con Dio, l'unità con Lui e Lui in noi. Anzi il nostro corpo è tempio di Dio: è abitato dallo Spirito Santo, nella Comunione eucaristica è abitato da Gesù. Questa unità con Dio poi diventa unità con i fratelli, con chi ci vive accanto, con chi abita la nostra comunità. Lo Spirito Santo quando agisce si fa vedere in modo concreto.

Concludo con le parole di Papa Francesco:

"Non siamo scelti dal Signore per cose piccole, andate sempre al di là, verso le cose grandi". L'allora cardinale Bergoglio si rivolge ai giovani cresimandi, spronandoli a credere nello Spirito di Gesù: "Non siate cristiani finti, cristiani solo a parole". Questa volta da Pontefice: "Ci vuole il coraggio per andare controcorrente e Lui ci dà questo coraggio!".

www.parrocchiaospedaledicircolo.it

Parrocchia San Giovanni Evangelista Varese



seguici

...Il Signore non smette di donarci il suo Spirito perché la vita non si chiuda negli orizzonti mediocri di Emmaus, magari a discutere tutti i giorni del passato ma senza futuro, fuori dalla storia... Solo un cuore largo e cattolico ci libera da misure avare e paurose e ci aiuta a scoprire e riscoprire il mondo, tutto, senza confini. Il mondo inizia sempre da ogni persona, da un incontro, scoprendola nella sua grandezza e unicità, amandola perché non è un'isola e non lo sia. Quanto c'è bisogno di amore gratuito, vero e non virtuale, legame umano e affettivo! È il legame che ci ha unito e ci unisce ai "tutti" per i quali Gesù spezza il suo pane. Qui, oggi, frutto e fonte di tanto concreto amore, lo contempliamo in pienezza, ma avviene ordinariamente, molto più di quello che pensiamo, nel nostro camminare insieme, cioè nella sinodalità... Il Signore continua a parlare, se lo ascoltiamo! «Coraggio! Come hai testimoniato a Gerusalemme le cose che mi riguardano, così è necessario che tu dia testimonianza anche a Roma» (At 23,11). Paolo a Gerusalemme aveva testimoniato la risurrezione di Gesù di Nazareth. «Gesù è il Cristo», «è risorto», come i due di Emmaus. Paolo parte da Gerusalemme in catene, ma con una parola chiara nel cuore e sulla bocca che è la sua libertà. «Coraggio!». È l'espressione di Dio, che conosce la fatica della testimonianza. Vivere per il Vangelo ci fa confrontare con il nostro limite, con la durezza del mondo, con la forza del male che i cristiani conoscono perché amano e non aspettano qualche pandemia per combatterlo. «Coraggio!», dice il Signore a Paolo. È la carezza di Dio, la sua compagnia, la sua cura per ogni credente, ma anche per ogni uomo affaticato ed oppresso. «Coraggio!» è anche lo stimolo a trovare nuove vie di trasmissione della fede, ad annunciare il Vangelo in ogni circostanza, a non aver paura di prendere il largo... Il Vangelo non ha confini. E chi è pieno del Vangelo è libero dai confini, non perché dilata il suo io come avviene pericolosamente nel mondo, ma perché ama e non ha

paura di cercare nuove terre, anche quelle non ancora esplorate da nessuno, anche quelle che potrebbero dimostrarsi ostili. Il Vangelo ci fa sentire a casa ovunque e il mondo è reso da lui casa. Gesù aveva pregato anche per la buona riuscita della sua missione...

All'inizio del nostro percorso sinodale Papa Francesco disse: «Siete venuti da tante strade e Chiese, ciascuno portando nel cuore domande e speranze, e sono certo che lo Spirito ci guiderà e ci darà la grazia di andare avanti insieme, di ascoltarci reciprocamente e di avviare un discernimento nel nostro tempo, diventando solidali con le fatiche e i desideri dell'umanità» (9 ottobre 2021). Non c'è comunione senza l'azione dello Spirito e la nostra docilità a lasciarci guidare dallo Spirito e non dai piccoli interessi, dagli affanni di Marta, dai protagonisti che riempiono di orgoglio, dai programmi vuoti di amore che ci rendono sicuri ma lontani dai pellegrini. E nessuno è mai disoccupato nella comunione!

Coraggio e unità sono i due binari del percorso che la Parola di Dio ci indica oggi attraverso la liturgia eucaristica: il *coraggio* che solo l'amore può generare in noi, per ascoltare, discernere e decidere per Dio e per il bene della Chiesa; e l'*unità*. Cioè pensarsi insieme, a tutti i costi, non resi uguali, anzi ancora più diversi proprio perché finalmente e liberamente se stessi in relazione gli uni agli altri. L'unità è santa e non a caso è sempre legata alla pace, perché la guerra inizia da accettare la divisione. L'unità ha sempre al centro Gesù, dietro cui camminare e da amare nella comunità e nei suoi membri di diritto che sono i suoi fratelli più piccoli, i poveri, i sofferenti, i forestieri, i nudi, gli assetati di vita e di speranza, figli affamati di amore e di pane. Perché tutti siano una sola cosa nell'amore tanto che "Tu sei in me e io in te", noi in loro, nella comunione di amore di Dio, "perché il mondo creda che tu mi hai mandato". Da come amiamo e ci amiamo siamo riconosciuti, perché la verità è Cristo, amore, in noi e noi in Lui...



Domenica 28 maggio - Solennità della Pentecoste

Lunedì 29 maggio - B. Vergine Maria, Madre della Chiesa

Martedì 30 maggio - S. Paolo VI, papa

Mercoledì 31 maggio - Visitazione della B. Vergine Maria

Giovedì 1 giugno - S. Giustino, martire

Sabato 3 giugno - SS. Carlo Lwanga e compagni, martiri

Domenica 4 giugno - Solennità della SS. Trinità

SEGUI LE NOSTRE RUBRICHE DEL MERCOLEDÌ E DEL VENERDÌ

INCONTRO DEL VESCOVO MARIO CON GLI ANIMATORI - MILANO 26/5/23

«Una scuola per un'estate felice»

Erano oltre 5000 i ragazzi e ragazze che si sono riuniti in una piazza del Duomo coloratissima per il conferimento del mandato agli animatori dell'oratorio estivo.

«Vi auguro, per la vostra estate, che abbiate queste 2 rivelazioni: primo, sei capace di amare; secondo, sei autorizzato, autorizzata ad avere stima di te, imparando che la dedizione non è il capriccio di un giorno, ma la vocazione di una vita... La confusione nel mondo, con i messaggi che stordiscono, e la confusione dentro di me. Eppure, in questa confusione passo vicino a un oratorio. Mi addentro e decido quest'anno di fare l'animatore, l'animatrice. In questa confusione io ricevo una rivelazione: ho imparato che sono capace di amare, sono capace di prendermi cura degli altri, sono capace di fare del bene... Una proposta educativa, non un servizio a un vuoto d'iniziativa della società civile, ma piuttosto un modo con cui la comunità cristiana raduna ragazzi e ragazze, offrendo loro una proposta di condivisione e di aiuto reciproco. Questi giovani, che presteranno servizio, avranno l'occasione per scoprire di essere capaci di fare il bene e che fare il bene è un motivo di gioia», spiega il vescovo Mario.

Alla fine dell'incontro il conferimento del mandato, espresso con la recita corale della preghiera dell'animatore e la benedizione.



preghiera

Siamo qui dinanzi a te, o Spirito Santo; sentiamo il peso delle nostre debolezze, ma siamo tutti riuniti del tuo nome; vieni a noi, assistici, vieni nei nostri cuori; insegnaci tu ciò che dobbiamo fare, mostraci tu il cammino da seguire, compi tu stesso quanto da noi richiesto. Sii tu solo a suggerire e a guidare le nostre decisioni, perché tu solo, con Dio Padre e con il Figlio suo, hai un nome santo e glorioso; non permettere che sia lesa da noi la giustizia, tu che ami l'ordine e la pace; non ci faccia sviare l'ignoranza; non ci renda parziali l'umana simpatia, non ci influenzino cariche e persone; tienici stretti a te e in nulla ci distogliamo dalla verità; fa' che riuniti nel tuo santo nome, sappiamo contemperare bontà e fermezza insieme, così da fare tutto in armonia con te, nell'attesa che per il fedele compimento del dovere ci siano dati in futuro i premi eterni. Amen.

**CALENDARIO LITURGICO
DAL 27 MAGGIO AL 4 GIUGNO 2023**

27 SABATO

dopo l'Ascensione

S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa per Rosanna D'Alessio

✠ 28 DOMENICA

PENTECOSTE A

📖 Atti 2, 1-11; Salmo 103; 1Corinzi 12, 1-11; Giovanni 14, 15-20

✠ **Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra**

Propria [IV]

S. Giovanni Paolo II **11.00** S. Messa per Enrica
S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa per Piero

29 LUNEDÌ

B. V. Maria Madre della Chiesa

📖 Esodo 19, 16b-19; Salmo 28; Giovanni 12, 27-32

✠ **Il Signore è l'Altissimo, il re della gloria**

S. Giovanni Paolo II **7.45** S. Messa per i cresimandi e cresimati della Diocesi
S. Giovanni Paolo II **16.25** S. Rosario
Grotta via Guicciardini **17.00** S. Messa secondo l'intenzione di Papa Francesco

30 MARTEDÌ

S. Paolo VI

📖 Deuteronomio 6, 10-19; Salmo 80; Marco 10, 28-30

✠ **Fa' che ascoltiamo, Signore, la tua voce**

S. Giovanni Paolo II **7.45** S. Messa per i nostri oratori
S. Giovanni Paolo II **16.25** S. Rosario
S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa per famm. Poretti e Bossi

31 MERCOLEDÌ

VISITAZIONE DELLA B. V. MARIA

📖 Cantico 2,8-14; Salmo 44; Romani 8, 3-13; Luca 1,39-56

✠ **La tua visita, Signore, ci colma di gioia**

Propria

S. Giovanni Paolo II **7.45** S. Messa per i volontari
S. Giovanni Paolo II **16.25** S. Rosario
S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa secondo l'intenzione del Vescovo Mario

1 GIOVEDÌ

S. Giustino

📖 2Re 23, 1-3; Salmo 77; Luca 19, 41-48

✠ **Ascoltate oggi la voce del Signore**

S. Giovanni Paolo II **7.45** S. Messa per Ponti Dario
S. Giovanni Paolo II **16.25** S. Rosario
S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa per Meri Gregorio

2 VENERDÌ

📖 Ezechiele 11, 14. 17-20; Salmo 50; Matteo 10, 18-22

✠ **Non privarmi, Signore, del tuo santo spirito**

S. Giovanni Paolo II **7.45** S. Messa per la nostra Repubblica
S. Giovanni Paolo II **16.25** S. Rosario
S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa per i nostri governanti

3 SABATO

S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa per chi ci chiede preghiere

✠ 4 DOMENICA

SS. TRINITÀ - I DOPO PENTECOSTE A

S. Giovanni Paolo II **11.00** S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa PRO POPULO